

Codice DB1407

D.D. 3 aprile 2014, n. 814

Autorizzazione idraulica per la demolizione del guado esistente e per la realizzazione di una nuova soglia di passaggio sul Torrente Stanavazzo, lungo la strada vicinale della Talpona, in Comune di Predosa (AL). Richiedenti: Sigg. Valentina CAROSIO e Rossella PELIZZA.

Le Sigg. Valentina CAROSIO e Rossella PELIZZA, in qualità di delegate da tutti i proprietari dei terreni adiacenti, hanno presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale e autorizzazione idraulica per la demolizione del guado esistente e per la realizzazione di una nuova soglia di passaggio sul Torrente Stanavazzo, lungo la strada vicinale della Talpona, in Comune di Predosa (AL).

Poiché le opere e gli interventi previsti interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Stanavazzo, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Pier Angelo SARDI in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

In data 05/03/2014 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionario del Settore OO.PP. di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Demolizione del guado esistente in cls armato.
- Ripristino della naturale pendenza dell'alveo del corso d'acqua, calcolata nello 0,86%, in un tratto di lunghezza pari a circa 270 ml, ottenuta mediante movimentazione di circa 314 m³ di materiale d'alveo.
- Realizzazione di nuova soglia in cls a raso per consentire l'attraversamento del corso d'acqua, avente una lunghezza di 28,80 m e larghezza di 4,0 m, dotata di un taglione di monte intestato ad una profondità di 0,60 m dalla quota di fondo alveo e di un taglione di valle intestato ad una profondità di 1,0 m.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione del guado in cls esistente dovrà essere asportato dall'alveo;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda nel tratto individuato in progetto;
3. la quota dell'estradosso della soglia prevista in progetto dovrà coincidere con la quota di fondo alveo risultante dal ripristino della pendenza naturale, in modo da non provocare salti di fondo alveo;
4. il taglione di valle della nuova soglia dovrà essere intestato ad una profondità di 1,5 m dalla quota di fondo alveo risultante dal ripristino della pendenza naturale, al fine di assicurare un ammorsamento sul fondo sufficiente ad evitarne lo scalzamento provocato dai fenomeni effossori che danno origine ad instabilità proprio nel passaggio dal tratto rigido, costituito dalla soglia in cls, al fondo mobile dell'alveo naturale.
5. dovranno essere posizionati a valle della soglia dei massi sciolti di grossa pezzatura a protezione del fondo alveo nei confronti di possibili erosioni localizzate;
6. le sezioni trasversali del corso d'acqua nel tratto oggetto di ricalibratura dovranno essere riprofilate in modo da concentrare le portate di magra nella parte centrale dell'alveo.

Visto il Regolamento regionale n° 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n° 12/2004, poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, le Sigg. Valentina CAROSIO e Rossella PELIZZA, in qualità di delegate da tutti i proprietari dei terreni adiacenti, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) la nuova soglia potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- 2) la nuova opera e gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- 4) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 5) durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 30/04/2015, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 7) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 9) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o

crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

La presente autorizzazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno